

Forse una lontra salverà il torrente

**PRATA CAMPORTAC-
CIO** - (mzn) Ciò che, fino ad oggi, non sono riusciti a fare Comitati, proteste, mozioni, esposti, e chi più ne ha più ne metta, vale a dire impedire la costruzione di una centralina idroelettrica sul torrente Schiesone, forse potrà farlo l'escremento di una lontra. Ma non solo. Coloro che intendono salvare il torrente, e Alfonso Ghezzi alias cavallo Pazzo in primis, ripongono una certa speranza anche nel bruco gigante. Non si tratta, come potrebbe sembrare a una prima lettura di queste righe, di una notizia

umoristica, bensì di un'ipotesi concreta segnalata proprio dall'attivissimo Alfonso Ghezzi. "La Polizia Investigativa - spiega Cavallo Pazzo - ha deciso di considerare interessante un documento fotografico da me prodotto e risalente all'ottobre 2002 (che mostrerebbe proprio l'escremento di una lontra ndr). Questo perché si è appurato che le acque del torrente, anche se la portata è ridotta, sono in grado di mantenere la sopravvivenza di questo animale. Il documento verrà ora analizzato con speciali strumenti fotografici da alcuni periti

che, a una prima analisi, hanno già avvalorato il mio avvistamento. E nella valutazione di incidenza ambientale si dovrà tenere conto anche della presenza, sul torrente, del raro bruco gigante." Ghezzi ostenta un certo ottimismo circa la possibilità di fermare realmente i lavori, anche perché in questo ultimo periodo sta moltiplicando gli sforzi e le iniziative sulla questione, non ultima la recentissima apparizione sul programma radiofonico "La radio a Colori" di Oliviero Beha.

Marco Zanghieri